

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE SANITÀ VETERINARIA E SICUREZZA ALIMENTARE 14 aprile 2026, n. 85

D.G.R. n. 210 del 10/03/2026 Piano di Controllo Regionale Pluriennale 2026-2027. Approvazione del “Piano operativo regionale per la sorveglianza veterinaria della West Nile Disease e dell’Usutu Puglia 2026”.

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA PROPONENTE

Vista la Legge Costituzionale 18 ottobre 2001, n. 3;

Vista la Legge regionale n. 7/2004 recante lo Statuto della Regione Puglia;

Visti gli articoli 4 e 5 della Legge regionale 4 febbraio 1997, n. 7, ad oggetto Norme in materia di organizzazione dell’Amministrazione regionale;

Vista la direttiva, emanata con Delibera G.R. n. 3261 del 28/07/1998, ad oggetto “Separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa. Direttiva alle strutture regionali”, che dispone in attuazione alla L. regionale. 4 febbraio 1997, n. 7 e del D.lgs. n. 29 del 03/02/93, la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;

Visti gli articoli 4 e seguenti della Legge 7 agosto 1990, n. 241 e ss.mm.ii., ad oggetto “Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi”, che prevedono la possibilità, per il dirigente di ciascuna unità organizzativa interna ad una pubblica amministrazione, di assegnare a sé stesso o ad altro dipendente addetto all’unità la responsabilità dell’istruttoria e di ogni altro adempimento inerente al singolo procedimento amministrativo, ivi compresa l’adozione del provvedimento finale;

Visti gli artt. 4 e 16 del Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e ss.mm.ii., ad oggetto “Norme generali sull’ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche”;

Visto l’art. 32 della Legge nazionale 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l’obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all’Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

Visto il Decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 e ss.mm.ii., ad oggetto “Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”;

Visto il Regolamento regionale del 04/06/2013, n.13;

Visto il Regolamento attuativo della Legge regionale n. 15 del 20 giugno 2008, ad oggetto “Principi e linee guida in materia di trasparenza dell’attività amministrativa nella Regione Puglia”;

Vista la Delibera G.R. 7 dicembre 2020, n. 1974, con cui si è approvato l’Atto di Alta Organizzazione del nuovo Modello Organizzativo “MAIA 2.0”;

Visto il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 22 gennaio 2021, n. 22, recante l’adozione del succitato Atto di Alta Organizzazione del nuovo Modello Organizzativo “MAIA 2.0”, con il quale sono state individuate le Sezioni relative ai Dipartimenti;

Visto il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 45 del 10 febbraio 2021, con cui sono state adottate integrazioni e modifiche al Modello Organizzativo “MAIA 2.0”;

Vista la Delibera G.R. 22 luglio 2021, n. 1204, con cui la Giunta regionale ha approvato ulteriori modifiche all’Atto di Alta Organizzazione “MAIA 2.0”, in particolare all’art. 3, commi 3,7,13,15-bis,15-ter,15-quater;

Vista la Delibera G.R. 28 luglio 2021, n. 1289, ad oggetto “Applicazione art.8 comma 4 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 –Attuazione modello MAIA 2.0 – Funzioni delle Sezioni di Dipartimento”, con la quale si è provveduto alla definizione delle Sezioni di Dipartimento e delle relative funzioni;

Visto il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 263, del 10 agosto 2021, ad oggetto “Attuazione modello organizzativo “MAIA 2.0” adottato con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 22 del 22 gennaio 2021 e ss.mm.ii. Definizione delle Sezioni di Dipartimento e delle relative funzioni”, con cui la Sezione Sanità Veterinaria e Sicurezza Alimentare è collocata nel Dipartimento di Promozione della Salute e del Benessere Animale;

Vista la Delibera G.R. 04 agosto 2025, n.1154, ad oggetto “Modifiche alla deliberazione di Giunta regionale 07 dicembre 2020, n. 1974 e s.m.i. <Approvazione Atto di Alta Organizzazione. Modello organizzativo MAIA 2.0>. Ridefinizione assetto Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale – Aggiornamento Allegato A-bis”;

Visto il D.P.G.R. del 06 agosto 2025, n. 442, con cui sono state apportate ulteriori integrazioni e modifiche all’Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo “MAIA 2.0”;

Vista la Delibera G.R. 22 settembre 2025, n. 1368, ad oggetto *D.G.R. n. 1289/2021, recante “Applicazione art. 8, comma 4, del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22. Attuazione modello MAIA 2.0 – Funzioni delle Sezioni di Dipartimento”*. Rimodulazione delle funzioni delle Sezioni del Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale, in ossequio alle previsioni della D.G.R. n. 1154/2025 e il D.P.G.R. n. 442/2025”;

Visto il D.P.G.R. del 24 settembre 2025, n. 516, con cui si è provveduto a rimodulare le funzioni delle Sezioni del Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale, in ossequio alle previsioni della D.G.R. n.1154/2025 e del D.P.G.R. n. 442/2025.

Vista la Delibera G.R. 29 ottobre 2025, n. 1657, ad oggetto “Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22, <Modello Organizzativo MAIA 2.0> e ss.mm.ii. Affidamento incarichi di direzione delle Sezioni del Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale della Giunta regionale oggetto di rimodulazione” con cui, al dott. Onofrio Mongelli, è stato conferito l’incarico di Direzione della Sezione Sanità Veterinaria e Sicurezza Alimentare, a decorrere dal giorno successivo alla data di approvazione per un periodo di tre anni;

Vista la Delibera G.R. 15 settembre 2021, n. 1466, recante l’approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata “Agenda di Genere”;

Vista la Delibera G.R. 26 settembre 2024, n. 1295, ad oggetto “Valutazione di Impatto di Genere (VIG). Approvazione indirizzi metodologico-operativi e avvio fase strutturale”.

Visti

- l’art. 32 della Costituzione della Repubblica Italiana;
- la Legge 23 dicembre 1978, n. 833, ad oggetto “Istituzione del Servizio sanitario nazionale”;
- il D.lgs. 30 dicembre 1992, n. 502, ad oggetto “Riordino della disciplina in materia sanitaria”, e ss.mm.ii.;
- il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 12 gennaio 2017, ad oggetto “Definizione e aggiornamento dei livelli essenziali di assistenza, di cui all’art. 1, co. 7, del D.lgs 30 dicembre 1992, n.502”;
- la Legge regionale 03 agosto 2006, n. 25, ad oggetto “Principi e organizzazione del Servizio sanitario regionale”;
- il Regolamento regionale n. 13/2009, ad oggetto “Organizzazione del Dipartimento di prevenzione”;
- il Regolamento regionale n.18/2020 ad oggetto Criteri e standard per la definizione dei Piani triennali di fabbisogno di personale per i Dipartimenti di Prevenzione delle AA.SS.LL. Puglia, ai sensi della L.R. 25/2006.

Sulla base dell’istruttoria espletata dal titolare dell’incarico di responsabilità equiparata ad elevata qualificazione “Prevenzione e controllo delle malattie degli animali”, responsabile del procedimento amministrativo, da quale riceve la seguente relazione.

VISTI, altresì

- il Regolamento (UE) 2016/429 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 9 marzo 2016, “Relativo alle malattie animali trasmissibili e che modifica e abroga taluni atti in materia di sanità animale («normativa in materia di sanità animale»); che stabilisce le norme per la prevenzione e il controllo delle malattie degli animali, di cui all’art. 5 e all’Allegato II;

- il Regolamento (UE) 2017/625 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 15 marzo 2017, relativo ai controlli ufficiali e alle altre attività ufficiali effettuati per garantire l'applicazione della legislazione sugli alimenti e sui mangimi, delle norme sulla salute e sul benessere degli animali, sulla sanità delle piante nonché sui prodotti fitosanitari;
- il regolamento delegato (UE) 2018/1629 della Commissione del 25 luglio 2018 che modifica l'elenco delle malattie figuranti nell'Allegato II del Regolamento 2016/429, includendo la Febbre del Nilo Occidentale o West Nile Disease in quanto soddisfa i requisiti di cui all'art. 5, par. 3 del Reg. (UE) 2016/429;
- il Regolamento di esecuzione (UE) 2018/1882 della Commissione del 3 dicembre 2018, "Relativo all'applicazione di determinate norme di prevenzione e controllo delle malattie alle categorie di malattie elencate e che stabilisce un elenco di specie e gruppi di specie che comportano un notevole rischio di diffusione di tali malattie elencate", che classifica la Febbre del Nilo Occidentale o West Nile Disease tra le malattie di categoria E, per la quale vi è la necessità di sorveglianza all'interno dell'unione;
- il Regolamento delegato (UE) 2020/689 della Commissione del 17 dicembre 2019, che stabilisce le norme per la sorveglianza delle malattie di cui all'art. 9, par. 1 del Reg. (UE) 2016/429 e delle malattie emergenti di cui all'art. 6 par. 2;
- il Regolamento di esecuzione (UE) 2020/2002 della Commissione del 7 dicembre 2020, "Recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) 2016/429 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda la notifica nell'Unione e la comunicazione nell'Unione delle malattie elencate, i formati e le procedure per la presentazione e la comunicazione dei programmi di sorveglianza dell'Unione e dei programmi di eradicazione nonché per le domande di riconoscimento dello status di indenne da malattia, e il sistema informatico per il trattamento delle informazioni";
- il Decreto Legislativo 2 febbraio 2021, n. 27, "Disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2017/625 ai sensi dell'articolo 12, lettere a), b), c), d) ed e) della legge 4 ottobre 2019, n. 117";
- l'Intesa, ai sensi dell'articolo 8, comma 6, della Legge 5 giugno 2003, n. 131, tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano, sulla proposta di proroga del "Piano nazionale di prevenzione, sorveglianza e risposta delle Arbovirosi (PNA) 2020-2025" al 31 dicembre 2026. Rep. atti n. 245/CSR del 18 dicembre 2025;
- il Decreto legislativo 5 agosto 2022, n. 134 e s.m.i., "Disposizioni in materia di sistema di identificazione e registrazione degli operatori, degli stabilimenti e degli animali per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2016/429, ai sensi dell'articolo 14, comma 2, lettere a), b), g), h), i) e p), della legge 22 aprile 2021, n. 53";
- il Decreto legislativo 5 agosto 2022, n. 136 e s.m.i., "Attuazione dell'articolo 14, comma 2, lettere a), b), e), f), h), i), l), n), o) e p), della legge 22 aprile 2021, n. 53 per adeguare e raccordare la normativa nazionale in materia di prevenzione e controllo delle malattie animali che sono trasmissibili agli animali o all'uomo, alle disposizioni del regolamento (UE) 2016/429 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 9 marzo 2016";
- il Dispositivo ministeriale MDS-DGPRES-29/03/2025, con cui viene istituito, presso la Ex Direzione generale della prevenzione sanitaria e la Ex Direzione generale della sanità animale e dei farmaci veterinari del Ministero della Salute, il Gruppo Operativo Arbovirosi endemiche (di seguito GOA);
- il Dispositivo ministeriale MDS-DGEME-09/05/2025, con cui viene istituita, presso il Ministero della Salute – Direzione Generale delle Emergenze Sanitarie e Direzione Generale della Sanità Animale – la Cabina di Regia Nazionale sulle Arbovirosi (di seguito Cabina di Regia);
- le "Linee Guida applicative e procedura per la programmazione e lo svolgimento delle attività veterinarie di prevenzione, sorveglianza e controllo dei virus West Nile e Usutu" che aggiornano le Linee Guida 2023, trasmesse dal Ministero della Salute con nota Prot. n. 2429-27/01/2026-DGSA-MDS-P;
- la Determinazione G.R. 22 dicembre 2021 n. 2198 di approvazione del documento programmatico "Piano Regionale della Prevenzione (PRP) 2021-2025";
- la Determinazione G.R. n. 197 del 04 marzo 2024, che recepisce l'Intesa sancita tra il Governo, le Regioni

- e le Province autonome di Trento e Bolzano, in data 15/01/2020 n. 1/CSR, sul documento recante il “Piano nazionale di prevenzione, sorveglianza e risposta alle Arbovirosi (PNA) 2020-2025”;
- la Determinazione dirigenziale n. 123 del 30 aprile 2025, ad oggetto “D.G.R. n. 392 del 28/03/2024 Piano di controllo regionale pluriennale in materia di sicurezza alimentare 2024/2025 – Approvazione Piano operativo regionale per la sorveglianza veterinaria della West Nile Disease e dell’Usutu in Puglia per l’anno 2025”;
 - la “Relazione sulle Attività di Sorveglianza West-Nile e Usutu virus svolte nell’ambito del Piano operativo regionale per la sorveglianza veterinaria della West Nile Disease e dell’Usutu Puglia 2025”, trasmessa dall’IZSPB con nota Prot. n. 3025 del 02/03/2026;
 - la proposta della Sezione Sanità Veterinaria e Sicurezza Alimentare, Prot. n. 126070 del 09/03/2026, “Piano operativo regionale per la sorveglianza veterinaria della West Nile Disease e dell’Usutu per l’anno 2026”, trasmessa al CESME e al Ministero della Salute;
 - il parere favorevole del Ministero della Salute (rif. nota Prot. n. 10768-08/04/2026-DGSA-MDS-P) alla proposta del “Piano operativo regionale per la sorveglianza veterinaria della West Nile Disease e dell’Usutu Puglia 2026”, previo parere tecnico del CESME.

CONSIDERATO CHE

la comunicazione del Ministero della Salute, Prot. n. 2755 del 30/01/2026-DGSA-MDS-P, riclassificando le regioni e loro province in base al livello di rischio, annovera la Puglia e le province di Foggia, Bari, Taranto, Brindisi, Lecce e BAT ricadenti nelle aree ad alto rischio di trasmissione (AR), nelle quali il virus West Nile sta circolando o ha circolato in almeno uno dei 5 anni precedenti e si sono ripetutamente osservati episodi di infezione.

RICHIAMATE

- le “Linee Guida applicative e procedura per la programmazione e lo svolgimento delle attività veterinarie di prevenzione, sorveglianza e controllo dei virus West Nile e Usutu”, che aggiornando le Linee Guida 2023, garantiscono uniformità applicativa, coerenza normativa e qualità del dato epidemiologico a supporto delle attività di sorveglianza, prevenzione e risposta;
- la nota del Ministero della Salute, Prot. 10768-08/04/2026-DGSA-MDS-P, che esprimendo parere favorevole alla proposta del “Piano operativo regionale per la sorveglianza veterinaria della West Nile Disease e dell’Usutu Puglia 2026”, raccomanda specifiche misure di sorveglianza attiva, azioni integrate agli interventi di disinfestazione sia preventive che conseguenti al riscontro di casi nonché adeguate comunicazioni informative alla popolazione.

RICHIAMATE, altresì

- la nota DGSAF prot. n. 3363 del 05/02/2025, che raccomanda ai Centri di Recupero di Animali Selvatici (CRAS), per il tramite della Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali, la collaborazione con i Servizi veterinari competenti per il territorio nelle attività di sorveglianza passiva;
- la nota del Servizio Sicurezza Alimentare e Sanità Veterinaria della Regione Puglia prot. n. 480790 del 03/10/2024, con cui si chiede agli Ambiti Territoriali di Caccia (ATC), per il tramite della Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali, la collaborazione con i Servizi veterinari competenti per il territorio nelle attività di sorveglianza attiva e passiva;
- la nota del Servizio Sicurezza Alimentare e Sanità Veterinaria della Regione Puglia prot. n. 272077 del 06/06/2024, con cui si chiede alle Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Meridionale la collaborazione con l’Istituto Zooprofilattico di Puglia e Basilicata (IZSPB) nelle attività di sorveglianza entomologica delle nuove specie invasive.

DATO ATTO che la Regione Puglia con

- Delibera G.R. 10 marzo 2026, n. 210, ad oggetto *Piano di controllo Regionale Pluriennale 2026-2027 in materia di sicurezza alimentare, mangimi, salute animale, sottoprodotti, benessere degli animali e prescrizioni per l'immissione in commercio e l'uso di prodotti fitosanitari e dell'utilizzo sostenibile dei pesticidi ai sensi del Reg. UE 2017/625 ed ulteriori adeguamenti normativi*, al punto 7 del deliberato, ha demandato al Dirigente pro tempore della Sezione Sanità Veterinaria e Sicurezza Alimentare, l'adozione con propri provvedimenti di tutti gli atti consequenziali ed iniziative rivenienti dalla suddetta deliberazione, incluse le eventuali modifiche e integrazioni dell'Allegato A alla Delibera G.R. 12 dicembre 2017, n. 2194;
- D.G.R. 29 marzo 2021, n. 518, Autorità Competenti designate, ai sensi dell'art. 4 Reg. UE 2017/625, in materia di alimenti, mangimi, salute animale, sottoprodotti di origine animale, benessere animale, prescrizioni per l'immissione in commercio ed utilizzo sostenibile dei prodotti fitosanitari, ha attribuito ai Direttori dei Servizi del Dipartimento di Prevenzione competenti in materia (SIAN, SIAV A, SIAV B e SIAV C) le funzioni di Autorità Competente Locale sulla base dei Regolamenti Regionali nn. 13/09, 18/20 e del relativo Piano di Controllo Regionale Pluriennale vigente;
- Determinazione del Dirigente della Sezione Promozione della Salute e del Benessere n. 14 del 24/11/2025, ha definito l'organizzazione e l'operatività nella sorveglianza e gestione delle malattie Bluetongue, West Nile – Usutu, Peste suina africana, Influenza aviaria, Lumpy skin e altre eventuali emergenze sanitarie al fine di potenziare le attività di prevenzione e controllo in materia di sanità veterinaria e sicurezza alimentare, nonché contrastare tempestivamente l'evoluzione epidemiologica causata dalla circolazione virale delle suddette malattie, avvalendosi del supporto tecnico – scientifico dell'Istituto Zooprofilattico Sperimentale di Puglia Basilicata (IZSPB).

RITENUTO NECESSARIO

Approvare il "Piano operativo regionale per sorveglianza veterinaria della West Nile Disease e dell'Usutu Puglia 2026", Allegato A) al presente provvedimento, conformemente alle indicazioni operative nel suddetto PNA 2020-2025, prorogato al 31/12/2026, al fine di individuare precocemente la circolazione virale sul territorio regionale e mettere prontamente in atto tutte le misure disponibili per prevenire la trasmissione nei confronti delle persone, e nello specifico proseguire:

- la sorveglianza entomologica sui culicidi vettori della specie *Culex pipiens* nonché delle specie *Aedes* invasive nelle aree portuali (Point of Entry - PoE),
- la sorveglianza attiva e passiva sui volatili stanziali appartenenti alle specie bersaglio, quali Gazza, Cornacchia grigia e Ghiandaia,
- la sorveglianza passiva sui volatili selvatici degli ordini Passeriformi, Ciconiformi, Caradriformi, Falconiformi, Strigiformi,
- la sorveglianza clinica negli equidi;

nonché garantire:

- il corretto flusso delle informazioni degli esiti degli accertamenti di prima istanza e di conferma nel Sistema informativo nazionale per la West Nile Disease e l'Usutu,
- la registrazione puntuale nel Sistema Informativo Malattie Animali (SIMAN), entro tre giorni lavorativi, di tutti i casi sospetti di West Nile Disease e Usutu nei pool di culicidi, nei volatili stanziali appartenenti alle specie bersaglio, nei volatili selvatici e negli equidi.

Per quanto premesso e considerato, con il presente Provvedimento si procede ad approvare il Piano operativo regionale per la sorveglianza veterinaria della West Nile Disease e dell' Usutu Puglia per l'anno 2026, Allegato A) al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale.

Verifica ai sensi del Reg. (UE) n. 679/2016 e del D. Lgs. n. 196/2003 e ss.mm.ii.**Garanzie di riservatezza**

La pubblicazione dell'atto all'Albo, salve le garanzie previste dalla L. n. 241/1990 ss.mm.ii. in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali nonché dal D. Lgs. n. 196/2003 come modificato dal D. Lgs. n. 101/2018 ed ai sensi del vigente Regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del Regolamento citato; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

Esiti valutazione impatto di genere: neutro

ADEMPIMENTI CONTABILI

ai sensi del D. lgs. n.118/2011 e successive modificazioni ed integrazioni

Si dichiara che il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale. Il Dirigente della Sezione Sanità Veterinaria e Sicurezza Alimentare

- sulla base delle risultanze istruttorie di cui innanzi;
- viste le attestazioni in calce al presente provvedimento;
- ritenuto di dover provvedere in merito.

DETERMINA

Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intende integralmente riportato.

1. **Approvare** il "Piano operativo regionale per la sorveglianza veterinaria della West Nile Disease e dell'Usutu Puglia 2026", allegato A) al presente provvedimento, per farne parte integrante e sostanziale;
2. **Di demandare** l'applicazione del "Piano operativo regionale per la sorveglianza veterinaria della West Nile Disease e dell'Usutu Puglia 2026", allegato A) al presente provvedimento, alle Aziende Sanitarie Locali (AASSLL) Puglia e all'Istituto Zooprofilattico Sperimentale della Puglia e della Basilicata (IZSPB), individuando per entrambi gli Enti un referente unico per provincia e/o macroarea;
3. **Di trasmettere** il presente provvedimento alle AASSLL Puglia, nonché a tutti gli altri Enti coinvolti nell'attuazione di quanto predisposto nel "Piano operativo regionale per la sorveglianza veterinaria della West Nile Disease e dell'Usutu Puglia 2026", allegato A) al presente provvedimento;
4. **Di disporre** la pubblicazione del presente provvedimento sul sito istituzionale e sul Bollettino Ufficiale Regione Puglia (BURP) del presente provvedimento, con il relativo allegato A), a cura della Sezione Promozione della Salute e del Benessere, ai sensi dell'art. 3 della L.R. 15 giugno 2023, n. 18;
5. **Di stabilire** che il presente Provvedimento:
 - è stato elaborato attraverso la piattaforma CIFRA 2, composto da 28 pagine tutte progressivamente numerate, firmato digitalmente e adottato in un unico originale;
 - è redatto in forma integrale;
 - sarà trasmesso per notifica alle AASSLL Puglia nonché a tutti gli altri Enti coinvolti nell'attuazione di quanto predisposto nel suddetto Piano Regionale;

- sarà pubblicato per 10 giorni lavorativi, ai sensi dell'art. 20, co. 3, del DPGR n. 22/2021, all'Albo regionale on line e sarà conservato nei sistemi informatici regionali CIFRA 2, Sistema Puglia;
- sarà pubblicato sul BURP.

ALLEGATI INTEGRANTI

Documento - Impronta (SHA256)
Piano operativo regionale per la sorveglianza veterinaria della West Nile Disease e dell'Usutu Puglia 2026. pdf - a2ba73c847b139328d8d9c4a4e96c40600246fc939dfd0519ffcf4b65e2daac2

Il presente Provvedimento è direttamente esecutivo.

Come Proposta: Codice Cifra 216/DIR/2026/00103

Sottoscrittori Proposta:

- E.Q. Prevenzione e controllo delle malattie degli animali
Ornella Morese

Firmato digitalmente da:

E.Q. Prevenzione e controllo delle malattie degli animali
Ornella Morese

Il Dirigente della Sezione Sanità Veterinaria e Sicurezza Alimentare
Onofrio Mongelli

ALLEGATO A

Piano operativo regionale per la sorveglianza veterinaria della West Nile Disease e dell'Usutu Puglia 2026.**Introduzione**

Il **virus West Nile (WNV)** è stato segnalato in Europa a partire dal 1958 ed è il virus appartenente al genere Flavivirus più diffuso al mondo. Le persone e gli equidi sono ospiti a fondo cieco e l'infezione decorre in maniera asintomatica nella maggior parte dei casi. Tuttavia nelle categorie a rischio (persone in età avanzata, soggetti con disturbi immunitari, persone affette da alcune patologie croniche quali tumori, diabete, ipertensione ecc.) l'infezione può manifestarsi con sintomi neurologici talvolta letali.

Il **virus Usutu (USUV)**, anch'esso appartenente al genere Flavivirus, è stato invece osservato per la prima volta in Europa nel 1996. La sua comparsa ha determinato mortalità significativa tra le popolazioni di merli e altre specie aviarie in Italia e, successivamente in altri paesi europei. Entrambi i virus possono passare dalle popolazioni aviarie ai mammiferi, esseri umani inclusi, attraverso i cosiddetti vettori ponte, ovvero specie di zanzare che compiono il pasto sia sugli uccelli che sui mammiferi.

Dal 2019 il Ministero della Salute ha rilevato l'importanza di adottare il Piano nazionale di prevenzione, sorveglianza e risposta alle arbovirosi 2020-2025 (di seguito PNA), prorogato al 31/12/2026 tramite l'Accordo Stato-Regioni n. 245 del 18 dicembre 2025, che si articola su un orizzonte temporale di sei anni, per permettere azioni strategiche di più lungo respiro, ed individua attività che devono essere attuate immediatamente ed attività da implementare più gradualmente, specificando, inoltre, alcuni indicatori che saranno utilizzati per la valutazione dell'applicazione del Piano stesso.

Il PNA si applica alla sorveglianza delle arbovirosi, con particolare riferimento alla West Nile Disease (WND) e malattia da virus USUTU (USUTUV) nonché ai virus: Chikungunya, Dengue, Zika — inclusa la sindrome congenita, al virus dell'encefalite virale da zecche e al virus Toscana.

Considerando il complesso ciclo biologico che caratterizza la circolazione di WNV, al fine di un efficace controllo delle forme neuro invasive d'infezione da questo virus, è necessario attivare una sorveglianza integrata entomologica, veterinaria e umana.

Gli Obiettivi specifici della sorveglianza integrata di WNV e USUTU sono:

- 1) Individuare il più precocemente possibile la circolazione virale sul territorio regionale, attraverso programmi di sorveglianza mirata, riguardanti gli uccelli appartenenti a specie bersaglio e gli insetti vettori per permettere una rapida valutazione del rischio finalizzata all'adozione di adeguate misure preventive in sanità pubblica,
- 2) Attuare in maniera tempestiva, efficace e coordinata le misure preventive necessarie a ridurre il rischio di trasmissione dell'infezione alle persone, tramite un efficiente scambio delle informazioni tra tutti gli Enti interessati,
- 3) Governare in maniera coordinata le eventuali emergenze epidemiche.

Le aree oggetto del piano sono individuate sulla base delle evidenze epidemiologiche relative al WNV riferite ai 5 anni precedenti, nonché sulla base di informazioni epidemiologiche/ecologiche/ambientali. A tal fine sono individuate 3 tipologie di aree geografiche distinte: Aree ad Alto Rischio (AR), Basso Rischio (BR) e Minimo Rischio (MR) di trasmissione.

ALLEGATO A

Con nota Ministeriale prot. n. 2755 del 30/01/2026 avente oggetto: “WND e USUTU: Aggiornamento/rimodulazione per l’anno 2026 del Piano Regionale di prevenzione, sorveglianza e risposta alle Arbovirosi” tutte le provincie pugliesi sono state considerate AREE AD ALTO RISCHIO (AR) DI TRASMISSIONE, cioè provincie dove *il virus West Nile sta circolando o ha circolato in almeno uno dei 5 anni precedent e si sono ripetutamente osservati episodi di infezione.*

Tenuto conto del Piano Nazionale di Prevenzione e Sorveglianza delle Arbovirosi (PNA) 2020-2025, delle relative Linee Guida applicative (LG) emanate con la circolare ministeriale prot. n. 2429 dell'27/01/2026, nonché dell’analisi dei dati sulla circolazione del virus West Nile, le misure di sorveglianza indicate dal Piano nazionale per le aree ad alto rischio di trasmissione (AR) sono:

- a. La sorveglianza su uccelli stanziali appartenenti a specie bersaglio,
- b. La sorveglianza entomologica,
- c. La sorveglianza dei casi di sintomatologia nervosa negli equidi (solo WNV),
- d. La sorveglianza su esemplari di uccelli selvatici rinvenuti morti,
- e. La sorveglianza dei casi di malattia neuro-invasiva e/o di infezioni recenti umane.

Su tutto il territorio regionale è obbligatoria la notifica immediata:

- di tutti i casi sospetti di sintomatologia nervosa negli equidi,
- di tutti gli episodi di mortalità in uccelli selvatici,
- di tutti i casi di malattia neuroinvasiva e/o di infezione recente nelle persone.

Attività previste per le Province della Regione Puglia**Sorveglianza attiva su uccelli stanziali appartenenti a specie bersaglio**

Le misure di sorveglianza attiva nei confronti del WNV e USUV coinvolgono 12 unità geografiche di riferimento (UGR) con una superficie di 1600 Kmq nelle 6 provincie pugliesi, di seguito riportate nello schema seguente:

PROVINCIA	NUMERO DI AREE (UGR) PREVISTI DAL PIANO WND PUGLIA	PREVISIONE NUMERO CAMPIONAMENTI (UCCELLI STANZIALI)
BARI	2,5 UGR	250
BAT	1 UGR	100
BRINDISI	1 UGR	100
FOGGIA	4,5 UGR	450
LECCE	1,5 UGR	150
TARANTO	1,5 UGR	150
TOTALE	12 UGR	1200

ALLEGATO A

I Servizi Veterinari richiederanno la collaborazione degli Ambiti Territoriali di Caccia (ATC) provinciali della Regione Puglia per il campionamento degli esemplari delle specie bersaglio durante l'intera stagione epidemica 2026.

I Servizi Veterinari dovranno consegnare ogni carcassa, campionata e accompagnata dal modello **W02 (sorveglianza attiva)**, alla Sezione diagnostica provinciale dell'IZSPB, dove saranno eseguite le indagini di laboratorio.

Per ogni specie aviaria andrà compilata una distinta scheda W02 di accompagnamento, in cui indicare l'attività di sorveglianza.

Per animali appartenenti alla stessa specie e ritrovati/catturati nella medesima località, sarà possibile compilare una scheda unica di accompagnamento modello W02.

Sorveglianza passiva su esemplari di uccelli selvatici rinvenuti morti

Durante tutto l'anno, i CRAS comunicheranno, ai Direttori dei Servizi Veterinari Area A di competenza per territorio, la presenza di volatili stanziali appartenenti alle specie bersaglio (cornacchia, gazza, ghiandaia) e alle specie selvatiche degli ordini Passeriformi, Ciconiformi, Caradriformi, Falconiformi, Strigiformi deceduti presso la loro struttura, entro e non oltre 15 giorni dalla data di ritrovamento/cattura dell'animale, e identificati da specifiche descrittive indicanti: specie, data e coordinate geografiche della località di cattura/ritrovamento.

La comunicazione ai Direttori dei Servizi Veterinari di Sanità Animale dovrà essere immediata, al fine di ridurre i tempi di conferimento delle carcasse all'IZSPB, che dovrà avvenire entro e non oltre 15 giorni dalla data di ritrovamento/cattura dell'animale.

Tutti gli animali campionati e risultati positivi al test di prima istanza, effettuato dall'IZSPB, verranno conferiti dallo stesso Istituto al Centro di Referenza Nazionale per lo studio e l'accertamento delle malattie esotiche degli animali (CESME) presso l'Istituto Zooprofilattico dell'Abruzzo e Molise (IZSAM), sede di Teramo.

Sorveglianza entomologica

La sorveglianza entomologica sarà espletata dai Medici Veterinari e altro personale assunti nell'ambito del "Piano di gestione e sorveglianza Blue Tongue, West Nile- Usutu, Peste Suina Africana, Influenza Aviaria, Lumpy Skin e altre eventuali emergenze sanitarie per gli anni 2026-2027. Attuazione sinergie Regione Puglia- IZSPB", adottato con Determinazione Dirigenziale n. 14 del 24/11/25

Nella Tabella allegata è riportato il numero di prelievi, inteso come catture, calcolato per provincia nell'arco temporale di un anno.

All'interno del territorio regionale sono state identificate le ecoregioni con caratteristiche ecoclimatiche sovrapponibili ai siti di circolazione del WNV e dell'USUV. In tal modo è stato possibile identificare le aree su cui focalizzare le attività previste dal Piano Nazionale per la sorveglianza entomologica nelle province pugliesi.

In particolare, il territorio regionale è stato suddiviso in celle di 20X20 km che rappresentano l'unità geografica di riferimento per tale attività. A tal fine è stata realizzata una cartografia dove le aree umide identificate sul territorio regionale e le Important Bird Areas (IBA) sono state riportate su un'elaborazione DTM Color che evidenzia l'altimetria del territorio regionale (fonte dati territoriali: <http://www.sit.puglia.it>) allo scopo di identificare le celle territoriali che presentano le caratteristiche richieste (Figura 1).

ALLEGATO A

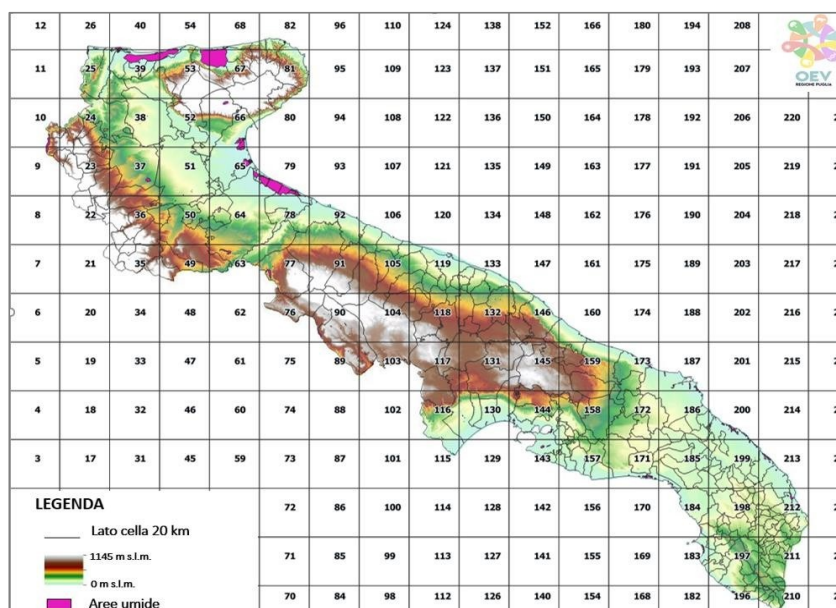


Figura 1. Cartografia della Regione Puglia con identificazione delle aree umide e delle IBA su elaborazioneDTM Color.

La scelta dei siti tiene conto delle seguenti caratteristiche:

- Aree Umide con elevata presenza di acqua stagnante favorevole allo sviluppo del vettore (lagune, stagni, aree irrigue ecc.),
- Aree con elevata presenza di uccelli, in particolare uccelli migratori che frequentano aree umide come anatidi, limicoli, ardeidi, ma anche passeriformi e columbiformi,
- Altimetria non superiore ai 600 m s.l.m.

Nell'ambito delle sei province pugliesi sono state individuate le zone al di sotto dei 600 m.s.l.m. con caratteristiche ecoclimatiche sovrapponibili ai siti di circolazione del WNV e del USUV, quindi più adatte all'instaurarsi di un ciclo di trasmissione tra l'avifauna e le zanzare dove concentrare le attività di sorveglianza.

Nel selezionare i siti di cattura entomologica sono state preferite le località con presenza di avifauna migratoria e/o appartenente a specie bersaglio (Tabella 1).

L'attività di sorveglianza entomologica dovrà essere svolta nel periodo compreso tra aprile e novembre.

All'interno di ciascuna cella selezionata è attivata almeno una trappola tipo CDC con esca a CO₂, Gravid o BG-Sentinel (figura1/a).

La trappola deve essere attiva per almeno una notte (dal crepuscolo alla mattina successiva).

In caso di più notti di cattura, le zanzare sono raccolte al termine di ogni notte di cattura.

L'attività di campionamento dovrà essere espletata con una frequenza non inferiore ai 15 giorni (10 gg nel periodo da giugno a settembre) tra ciascuna notte di cattura.

L'utilizzo di una trappola CDC, di una gravid trap o BG-Sentinel per sito è da intendersi come unità minima e che, pertanto, il numero e la tipologia di trappole e i metodi di cattura delle zanzare (trappola, aspiratore, ecc) possono variare in relazione alle diverse situazioni epidemiologiche ed ecologiche, su indicazione del referente entomologo IZSPB e il CESME.

Tutte le trappole verranno gestite dall'Istituto Zooprofilattico Sperimentale di Puglia e Basilicata che si fa carico anche della speciazione, costituzione dei pool e loro analisi.

Pertanto, eventuali modifiche saranno apportate a seguito di un' accurata valutazione da parte del responsabile entomologo IZSPB e dei Medici Veterinari assunti presso l'IZSPB nell'ambito di espletamento del seguente piano,

ALLEGATO A

di cui al provvedimento DDR Puglia 307/2023 e ss.mm.ii.con la collaborazione dei Servizi Veterinari competenti per territorio.

La figura sottostante rappresenta graficamente le modalità operative descritte:

- Le celle colorate saranno sottoposte a sorveglianza entomologica con l'individuazione di un sito di cattura in ciascun quadrante, ad eccezione della cella 119 (Provincia di Bari) in cui sono previsti due siti di cattura, presso il CRAS di Bitetto e presso il Porto di Bari,
- I CRAS, saranno tutti oggetto di campionamento,
- Il campionamento avrà frequenza quindicinale nel periodo compreso da aprile a novembre.

Le celle, in cui ricadono aree umide e CRAS, evidenziate mediante un reticolo nero saranno oggetto di un programma di sorveglianza intensificata nel periodo giugno-settembre, in cui saranno previsti tre campionamenti mensili per un totale di 17 celle monitorate (17/41celle).

Nei porti, sia commerciali che turistici, di Bari e Taranto e presso un ospedale del Comune di Foggia, saranno posizionate 1 trappola di tipo CDC e/o Gravid, 1 trappola BG Sentinel e 4 ovitrappe, allo scopo di valutare anche la presenza di adulti e uova di zanzare invasive del genere Aedes.

Le catture avverranno a cadenza di 10 giorni nel periodo giugno-settembre e quindicinale nel restante periodo.

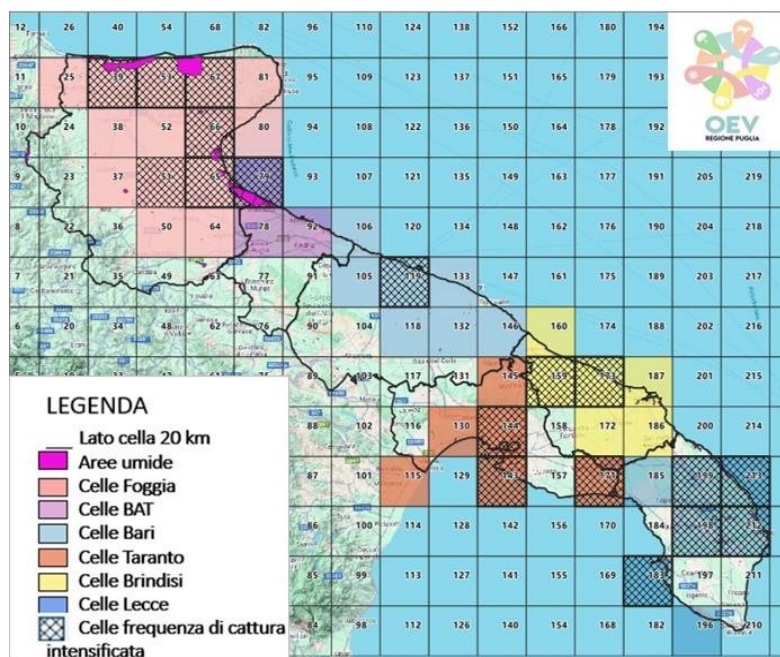


Figura 1/a: Celle proposte nell'ambito della sorveglianza entomologica 2025 del piano WND.

Provincia di Foggia

Nella provincia di Foggia il monitoraggio entomologico sarà effettuato in un totale di 13 quadranti (quadranti ID 25, 37, 39, 50, 51, 52, 53, 64, 65, 66, 67, 80, 81) comprendendo siti già monitorati negli anni precedenti. Il territorio individuato per il monitoraggio entomologico è soprattutto caratterizzato da aree costiere, dove insistono o sono prossime estese aree umide (Laghi di Lesina e Varano, Oasi LagoSalso, ecc.) nonché il territorio dei comuni dove, nel corso dell'ultimo triennio, è stata rilevata la circolazione del virus West Nile; per tale motivo, il monitoraggio 2026 in tutti i quadranti è previsto con le seguenti modalità:

- **Celle 39-53-66-67-51-65:** 1 sito trappola / quadrante con frequenza intensificata (ogni 10 gg nel periodo di

ALLEGATO A

giugno-settembre, quindicinale nel restante periodo),

- **Celle 38-25-50-64- 81- 52 -37 – 80:** 1 sito trappola/quadrante, con frequenza quindicinale per tutto il periodo.

Nella cella 51 è stato individuato il sito di trappolaggio presso l'ospedale Colonnello D'Avanzo saranno dove verranno posizionate 2 trappole (1 CDC e 1 BG-Sentinel) con frequenza quindicinale da aprile a novembre e frequenza intensificata (ogni 10 giorni) da giugno a settembre. In aggiunta, nel periodo giugno settembre sarà effettuato il posizionamento di 4 ovitrappole con il prelievo della bacchetta di masonite ogni 9/10 giorni contestualmente al prelievo dei retini.

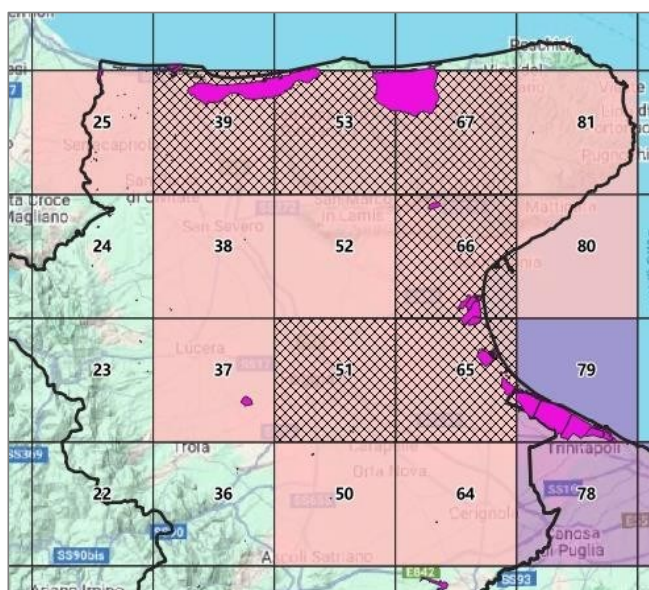


Figura 2. Particolare territoriale della Provincia di Foggia.

Provincia di Barletta-Andria-Trani

Nella provincia di Barletta- Andria-Trani il monitoraggio entomologico sarà effettuato in un totale di 3 quadranti (ID 78,79, 92) comprensivi di 3 siti già individuati nel 2023, ivi compreso quello in cui è stata rilevata la circolazione del virus West Nile in pool di zanzare e nell'uomo (cella ID 92). Il territorio individuato per il monitoraggio entomologico è soprattutto caratterizzato da aree costiere dove insistono o sono prossime estese aree umide (Saline di Margherita di Savoia), per tale motivo, il monitoraggio in tutti i quadranti è previsto con le seguenti modalità:

- **Celle ID 78-92:** 1 sito trappola/quadrante con frequenza quindicinale per tutto il periodo,
- **Celle ID 79:** 1 sito trappola/quadrante con frequenza intensificata (ogni 10 gg nel periodo di giugno-settembre, quindicinale nel restante periodo).



Figura 3. Particolare territoriale della Provincia di Barletta-Andria- Trani.

ALLEGATO A

Provincia di Bari

Nella provincia di Bari la cattura delle zanzare sarà effettuata in un totale di 7 celle, quadranti (ID 119, 146 132-105-133-118-106) dove ricadono siti già individuati negli anni scorsi tra cui il Cras di Bitetto.

Nel Comune di Bari (cella ID 119) saranno anche posizionate 2 trappole (1 CDC e 1 BG-Sentinel) in area portuale (Porto di Bari) da attivarsi per 1 notte (CDC) e 1 giorno intero (BG-Sentinel) allo scopo di valutare anche la presenza di zanzare invasive del genere Aedes. Il monitoraggio è previsto secondo le seguenti modalità:

- **Celle ID 132-146-105-133-118-106:** 1 sito trappola/quadrante con frequenza quindicinale per tutto il periodo,
- **Celle ID 119:** 2 siti trappola/quadrante: CRAS di Bitetto e Porto di Bari con frequenza intensificata (ogni 10 gg nel periodo giugno-settembre, quindicinale nel restante periodo). Nel Porto di Bari saranno posizionate 2 trappole (1 CDC e 1 BG-Sentinel) ed in aggiunta, nel periodo giugno settembre sarà effettuato il posizionamento di 4 ovitrappole con il prelievo della bacchetta di masonite ogni 9/10 giorni contestualmente al prelievo dei retini.

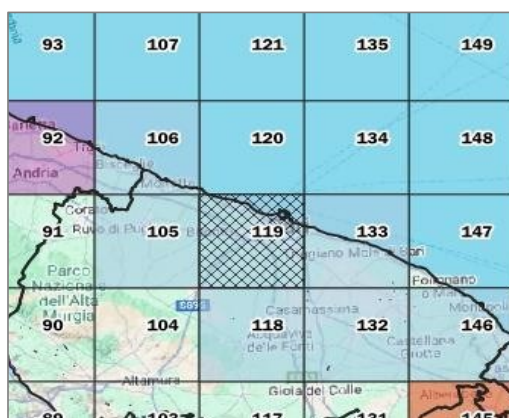


Figura 4. Particolare territoriale della Provincia di Bari.

Provincia di Brindisi

Nella provincia di Brindisi, il monitoraggio entomologico verrà effettuato in un totale di 6 celle, quadranti (ID 159, 160, 172, 173, 186, 187). Nelle celle 159 e 173 saranno monitorati i CRAS di Ostuni e Torre Guaceto. Il monitoraggio 2025 è previsto con le seguenti modalità:

- **Celle ID 159 e 173:** 1 sito trappola/quadrante con frequenza intensificata (ogni 10 gg nel periodo di giugno-settembre, quindicinale nel restante periodo),
- **Cella ID 160-186-187-172:** 1 trappola/quadrante con frequenza quindicinale per tutto il periodo.

ALLEGATO A

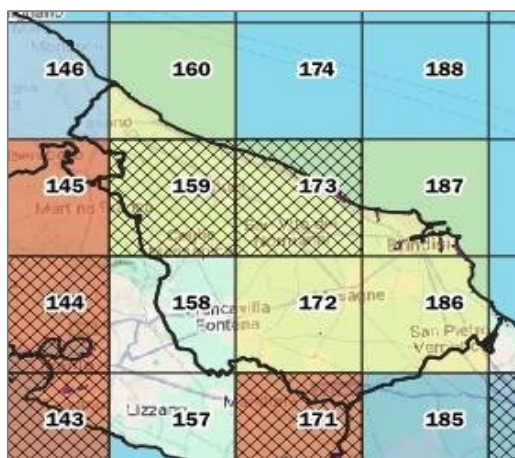


Figura 5. Particolare territoriale della Provincia di Brindisi.

Provincia di Taranto

In provincia di Taranto, il monitoraggio entomologico comprenderà un totale 6 celle, quadranti (115-130-143-144-145-171), che ricomprendono il territorio costiero con presenza di aree umide con circolazione virale nel biennio 2023-2024 fra cui i comuni di Martina Franca e Taranto in cui è stata rilevata la positività in equidi nel 2023 e in casi umani nel 2024. Inoltre, nel Comune di Taranto (Cella ID 144) saranno posizionate 2 trappole (1 CDC e 1 BG- Sentinel) in area portuale (Porto di Taranto) attivate per 1 notte (CDC) e 1 giorno intero (BG-Sentinel), rispettivamente, allo scopo di valutare anche la presenza di zanzare invasive del genere Aedes. Presso la cella ID

171 sarà monitorato il CRAS di Manduria.

Il monitoraggio 2026 in tutti i quadranti sopra elencati della provincia di Taranto è previsto con le seguenti modalità:

- **Celle ID 143-144-171:** 1 sito trappola/quadrante con frequenza intensificata (ogni 10 gg nel periodo giugno-settembre, quindicinale nel restante periodo). Presso il Porto di Taranto (ID 144 saranno posizionate 2 trappole (1 CDC e 1 BG-Sentinel). In aggiunta, nel periodo giugno-settembre, nel porto di Taranto sarà effettuato il posizionamento di 4 ovitrappole con il prelievo della bacchetta di masonite ogni 9/10 giorni contestualmente al prelievo dei retini,
- **Celle ID 115-145-130:** 1 trappola/quadrante con frequenza quindicinale per tutto il periodo.

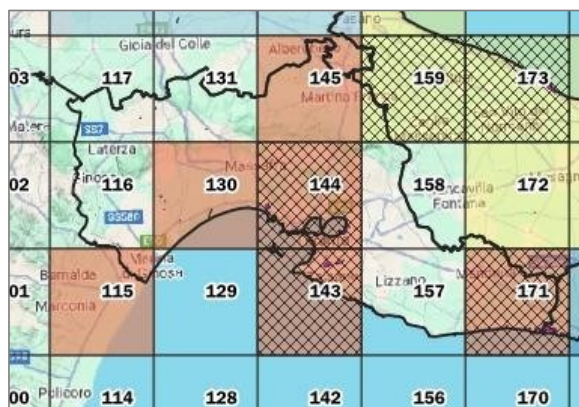


Figura 6. Particolare territoriale della Provincia di Taranto.

ALLEGATO A

Provincia di Lecce

In provincia di Lecce, il posizionamento delle trappole è previsto nelle 7 celle, (ID 183-185-199-212-213-197-198) che ricomprendono il territorio costiero con presenza di aree umide ed aree con circolazione virale nell'ultimo triennio in cui è stata rilevata la positività nell'uomo, negli equidi e in uccelli selvatici. Presso la cella ID 198 sarà monitorato il CRAS di Calimera. Il monitoraggio sarà effettuato con le seguenti modalità:

- ✓ **Celle ID 185-197:** 1 trappola/quadrante con frequenza quindicinale per tutto il periodo,
- ✓ **Celle ID 183-199-212-198-213:** 1 sito trappola/quadrante con frequenza intensificata (ogni 10 gg nel periodo giugno-settembre, quindicinale nel restante periodo).



Figura 7. Particolare territoriale della provincia di Lecce.

Sorveglianza sindromica degli equidi (sindromi neurologiche ed equidi deceduti o soppressi)

La sorveglianza clinica negli equidi si attua su tutto il territorio regionale. Tutti i casi di sintomatologia nervosa negli equidi devono essere notificati dai proprietari detentori e i Medici Veterinari liberi professionisti all'ASL competente per territorio e sottoposti ad indagini approfondite per escludere o confermare la WND indipendentemente dall'area geografica dove questi si manifestano.

Negli equidi sono sintomi tipici della malattia:

- debolezza degli arti posteriori,
- incapacità a mantenere la stazione quadrupedale,
- paralisi/paresi agli arti,
- fascicolazioni muscolari,
- deficit propriocettivi,
- cecità,
- ptosi del labbro inferiore o paresi/paralisi dei muscoli labiali o facciali,
- digrignamento dei denti.

Nel caso di sintomatologia neurologica riferibile a WND in equidi, il Servizio Veterinario dell'ASL competente per territorio deve darne immediata comunicazione agli IZS, al Ministero della Salute DGSAF e al Servizio Veterinario della Regione, attraverso la registrazione del sospetto nel Sistema Informativo Nazionale Malattie Animali (SIMAN). Il Servizio Veterinario dell'ASL provvede ad effettuare i prelievi di sangue con e senza anticoagulante EDTA sugli equidi che manifestano sintomatologia clinica riferibile a WND.

ALLEGATO A

I campioni di sangue con la relativa scheda W03, scegliendo come Motivo del prelievo [A] "equidi con sintomi clinici", devono essere inviati all'IZSPB che provvederà ad effettuare la prova di ELISA-IgM sul siero e la RT-PCR sul sangue con EDTA. In caso di positività i campioni devono essere inviati al CESME quanto prima (comunque entro e non oltre 2 giorni lavorativi). Il CESME deve effettuare gli esami di conferma entro 7 giorni lavorativi dal ricevimento del campione. Il CESME trasmette il rapporto di prova all'IZS, alla Regione/PA territorialmente competente e, in caso di positività, ai competenti uffici del MdS, al CNS e al CNT.

Qualora il sospetto riguardi animali deceduti o soppressi in seguito a sindrome neurologica, il Servizio Veterinario della ASL competente per territorio, in collaborazione con l'IZSPB competente per territorio deve eseguire l'esame anatomico-patologico ed il prelievo del cervello, del tronco encefalico, del midollo spinale, del cuore, del rene e della milza.

I campioni, accompagnati dalla scheda W03 (Motivo del prelievo [C] "controllo su equidi deceduti/abbattuti") debitamente compilata, devono essere inviati all'IZSPB che provvede ad effettuare la RT-PCR. In caso di positività alla RT-PCR i campioni devono essere inviati al CESME al più presto (entro e non oltre 2 giorni lavorativi) in quantità idonea, perfettamente confezionati e conservati, accompagnati dalla scheda W03. Il CESME deve effettuare gli esami di conferma entro 7 giorni lavorativi dal ricevimento del campione. Il CESME trasmette il rapporto di prova all'IZS, alla Regione territorialmente competente e, in caso di positività, ai competenti uffici del MdS, al CNS e al CNT.

Sorveglianza Veterinaria e Misure da adottare in caso di positività su tutto il territorio Regionale

Nel ribadire che l'obiettivo principale della sorveglianza integrata medico-veterinaria è quello di individuare precocemente la circolazione di WNV sul territorio nazionale, di seguito sono riportate le misure utili a prevenire la trasmissione del virus. Nell'ambito delle attività di sorveglianza veterinaria, un caso di WND è considerato confermato quando si ha:

- positività al test ELISA IgM e/o agli esami molecolari (RT-PCR) in equidi con sintomatologia clinica riconducibile a WND riscontrata presso gli IIZZSS competenti per territorio e confermata dal CESME,
- positività al test RT-PCR in organi o sangue di uccelli (catturati, campionati, ritrovati morti), riscontrata presso gli IIZZSS competenti per territorio e confermata dal CESME,
- positività al test RT-PCR in pool di zanzare riscontrata presso gli IIZZSS competenti per territorio e confermata dal CESME.

Misure specifiche nell'ambito della sorveglianza negli equidi

In caso di sospetto e conferma della positività, il veterinario ASL inserisce le informazioni previste nel sistema SIMAN entro 24 ore dal ricevimento del Rapporto di Prova.

Qualora si abbiano casi confermati di WNV in equidi, il Servizio Veterinario dell'ASL provvede ad effettuare nello stabilimento oggetto della positività, i prelievi di sangue numericamente utili per il rilievo dell'infezione nel 10% degli animali con un livello di confidenza del 95% (Allegato 5).

I campioni di sangue devono essere inviati all'IZS di competenza con la relativa scheda W03 – Motivo del prelievo *E+: "Controllo su equidi presenti nella stessa azienda in cui si trova il caso confermato". L'IZS competente per territorio provvederà ad effettuare la prova di ELISA-IgM. In caso di positività i campioni devono essere inviati quanto prima al CESME, (entro e non oltre due giorni lavorativi). Il CESME deve effettuare gli esami entro 7 giorni lavorativi dal ricevimento del campione e trasmette il rapporto di prova all'IZS, alla Regione/PA territorialmente competente e, in caso di positività, ai competenti uffici del MdS.

Se l'indagine epidemiologica suggerisce una recente circolazione virale, nello stabilimento dove è stata riscontrata la positività va effettuato un campionamento entomologico al fine di individuare le specie di zanzare

ALLEGATO A

coinvolte e stimare la prevalenza dell'infezione nei vettori. Vanno utilizzate trappole CDC con innesco a CO₂ o Gravid. In aggiunta si possono impiegare altri metodi di cattura, come le raccolte larvali e quelle degli adulti, utilizzando le trappole BG Sentinel o gli aspiratori elettrici o a bocca. Il protocollo di campionamento entomologico (metodi di cattura, frequenza e durata) è stabilito di volta in volta dall'IZSPB, sentito il CESME, anche tenendo conto delle attività di sorveglianza entomologica già in essere nell'area interessata. In caso siano intraprese azioni di controllo del vettore, il campionamento può eventualmente essere utilizzato per valutare l'efficacia del controllo stesso. Per ulteriori informazioni tecniche ci si rivolgerà alla competente sezione dell'IZSPB.

Misure generali

In caso di riscontro di WNV in una delle matrici oggetto di sorveglianza (zanzare, avifauna), il Direttore del Servizio Veterinario di Sanità Animale ne dà notifica formale al Direttore del Servizio di Igiene e Sanità Pubblica (SISP) territorialmente competente e al Servizio di Sicurezza Alimentare e Sanità Animale della Regione Puglia. È compito del Direttore SISP richiamare i Comuni a una corretta gestione del territorio, eliminazione dei focolai larvali non rimovibili e trattamenti larvicidi delle caditoie, tombini, bocche di lupo ecc. su suolo pubblico.

Di fondamentale importanza sarà la registrazione dei dati e la comunicazione formale da parte dei Servizi Veterinari delle Aziende Sanitarie Locali competenti per territorio ai Servizi di Igiene e Sanità Pubblica.

Sorveglianza dei casi umani di malattia neuroinvasiva da WNV e USUTUV

La sorveglianza dei casi umani è incentrata sulle forme cliniche di malattia neuroinvasiva.

Il sospetto diagnostico va posto in qualunque persona ricoverata che presenti febbre e manifestazioni neurologiche di tipo encefalite, meningite a liquor limpido o poliradicoloneurite (simil Sindrome di Guillain-Barré) o paralisi flaccida acuta.

Fermo restando che tale malattia può essere sospettata in qualsiasi periodo dell'anno in persone che hanno effettuato un viaggio recente in aree in cui la malattia è endemica o ha fatto la sua comparsa, la sorveglianza nell'ambito del territorio regionale andrà assicurata, in modo particolare, su tutte le forme sospette insorte nel periodo di maggiore attività del vettore fatte salve eventuali proroghe qualora l'attività del vettore stesso sia ancora rilevante (Allegato 9).

Misure specifiche nell'ambito della sorveglianza umana

Nel caso di notifica di un caso umano di West Nile / Usutu (sospetto o confermato) precedente alla sorveglianza veterinaria, il Dirigente Medico del Servizio Igiene e Sanità Pubblica (SISP) che riceve la segnalazione, contatta senza ritardo (e, comunque, entro e non oltre 24 ore) il Servizio Veterinario di Sanità Animale (SIAV A) territorialmente competente per lo svolgimento congiunto dell'indagine epidemiologica. Tale indagine dovrà, in particolare, accertare l'origine del contagio (caso di importazione o a trasmissione locale), considerando almeno 3 settimane precedenti l'inizio della sintomatologia, l'esistenza di possibili casi secondari, le condizioni di rischio legate all'ubicazione del domicilio del paziente, dei luoghi frequentati dal paziente e la presenza di animali suscettibili.

Inoltre, è opportuno che personale del SISP e del SIAV A effettui un sopralluogo congiunto presso il domicilio del paziente ai fini di individuare l'eventuale sussistenza di condizioni favorevoli alla presenza di vettori anche al fine di posizionare le apposite trappole per la sorveglianza entomologica da effettuarsi anche in via addizionale rispetto all'ordinario monitoraggio, nonché per l'emissione delle prescrizioni per la lotta all'insetto alato.

ALLEGATO A**Registrazione dei dati e flussi informativi****Sorveglianza su uccelli stanziali appartenenti a specie bersaglio**

I campioni prelevati da uccelli appartenenti a specie bersaglio del presente capitolo devono essere accompagnati dalla scheda W02 debitamente compilata.

Equidi – sorveglianza sindromica (sindromi neurologiche ed equidi deceduti o soppressi)

Il Servizio Veterinario dell'ASL deve prelevare, i campioni di siero, sangue e organi dagli animali delle aziende equine dove si sono verificati casi clinici sospetti di WND. I campioni devono essere accompagnati dalla scheda W03 e consegnati alla sede dell'IZSPB territorialmente competente che li invia al CESME.

Insetti

I campioni devono essere accompagnati dalla scheda W05 e consegnati all'IZS territorialmente competente.

Flussi dati – sorveglianza veterinaria

L'IZSPB deve registrare con cadenza mensile tutti i dati degli esami effettuati sui campioni prelevati nel sistema informativo nazionale per la WND e l'Usutu, secondo le modalità tecniche definite dal CESME.

Al fine di garantire un corretto flusso delle informazioni, sia gli esiti degli accertamenti di prima istanza, eseguiti dall'IZSPB, sia gli esiti degli accertamenti di conferma, eseguiti dal CESME comunicati ufficialmente, devono essere registrati nel sistema informativo nazionale per la WND e l'USUTU dall'IZSPB con l'identificativo (Anno/Codice sede di accettazione/Numero di Registro) utilizzato dallo stesso al momento della prima accettazione del campione. La registrazione della sede di esecuzione dell'accertamento (CESME o IZS territorialmente competente) permetterà di distinguere gli esiti degli accertamenti di conferma da quelli di prima istanza.

Il Servizio Veterinario dell'ASL deve registrare nel SIMAN puntualmente, in coerenza con la normativa vigente (Reg.UE 2020/689 e d.lgs. 136/2022) e comunque entro 24 ore, i casi sospetti di WND in equidi, avicoli, uccelli stanziali appartenenti a specie bersaglio, uccelli selvatici, e pool di zanzare con l'indicazione della data di sospetto del caso/focolaio che deve corrispondere o alla data di emissione del rapporto di prova dell'IZS territorialmente competente che ha formulato il sospetto diagnostico, oppure alla data di emissione del sospetto clinico di malattia (nel caso degli equidi). Sulla base degli esiti di conferma il Servizio Veterinario dell'ASL competente provvede a confermare o meno in SIMAN i casi sospetti di WND entro 24 ore dalla ricezione degli esiti degli esami di conferma. La data di conferma deve corrispondere alla data di emissione del rapporto di prova del CESME. L'estinzione e chiusura dei casi confermati di WND deve avvenire entro la fine di febbraio dell'anno successivo al riscontro della positività.

Flussi sorveglianza umana

Un'informativa ufficiale riguardo il risultato della indagine epidemiologica congiunta, dovrà essere trasmessa, entro 7 giorni, per e-mail/pec alla Sezione Promozione della Salute e Del Benessere della Regione Puglia (sezionepsb@pec.rupar.puglia.it) che, a Sua volta, comunicherà con la ex-Direzione Generale per la sanità animale e il farmaco veterinario – Uff.3 (dgsa@postacert.sanita.it) e il Centro di Referenza Nazionale per le malattie esotiche degli animali - CESME – (cesme@izs.it).

ALLEGATO A**Campagne di comunicazione del rischio per le arbovirosi**

Il portale della prevenzione della Regione Puglia implementerà campagne di comunicazione mirate sul rischio legato alle arbovirosi. Queste azioni sono avviate ai sensi della Deliberazione di Giunta regionale n. 2198 del 22 dicembre 2021, che ha approvato il Piano Regionale della Prevenzione 2021-2025. Lo scopo è garantire la diffusione efficace di informazioni utili ai cittadini (attraverso social media, siti web, opuscoli informativi e altra documentazione), utilizzando in modo integrato i diversi mezzi di comunicazione in base al target, agli obiettivi, alle priorità e alle risorse disponibili.

Verifiche In Itinere

Considerata la necessità di svolgere la verifica in itinere delle attività di cui al presente piano, ogni tre mesi l'IZSPB dovrà comunicare l'attività svolta, nonché eventuali approfondimenti diagnostici effettuati su equidi ed le eventuali positività virali riscontrate nell'ambito della sorveglianza entomologica.

ALLEGATO A

Tabella 1

PROVINCIA	N. CELLE DA MONITORARE	ID CELLA	NUMERO SITI	TOT PRELIEVI
BARI	7	119 CRAS + Porto	2 SITI (Frequenza intensificata CDC + BG Sentinel nel Porto)	156
		132	1 SITO	
		146	1 SITO	
		105	1 SITO	
		133	1 SITO	
		118	1 SITO	
		106	1 SITO	
BAT	3	78	1 SITO	52
		79	1 SITO (Frequenza intensificata)	
		92	1 SITO	
BRINDISI	6	160	1 SITO	104
		159 - CRAS	1 SITO (Frequenza intensificata)	
		173 - CRAS	1 SITO (Frequenza intensificata)	
		186	1 SITO	
		187	1 SITO	
		172	1 SITO	
FOGGIA	14	25	1 SITO	228
		39	1 SITO (Frequenza intensificata)	
		50	1 SITO	
		53	1 SITO (Frequenza intensificata)	
		64	1 SITO	
		66	1 SITO (Frequenza intensificata)	
		67	1 SITO (Frequenza intensificata)	
		81	1 SITO	
		65	1 SITO (Frequenza intensificata)	

		51	1 SITO (frequenza intensificata)	
		52	1 SITO	
		37	1 SITO	
		80	1 SITO	
		38	1 SITO	
LECCE	7	183	1 SITO (Frequenza intensificata)	132
		185	1 SITO	
		199	1 SITO (Frequenza intensificata)	
		212	1 SITO (Frequenza intensificata)	
		197	1 SITO	
		198 - CRAS	1 SITO (Frequenza intensificata)	
		213	1 SITO (Frequenza intensificata)	
TARANTO	6	115	1 SITO	128
		143	1 SITO (Frequenza intensificata)	
		144 - Porto	1 SITO (CDC + BG Sentinel – Frequenza intensificata)	
		145	1 SITO	
		130	1 SITO	
		171 - CRAS	1 SITO (Frequenza intensificata)	
TOTALE	43	44 SITI		819

ALLEGATO A

Allegato 5--Sorveglianza e risposta ai virus west Nile e USUV - Numero di allevamenti da campionare e numero di animali da prelevare

Tabella 1. Numero di allevamenti da campionare per la ricerca del WNV e dell'USUV.
(Campione per il rilievo dell'infezione nel 5% degli allevamenti con il 95% di LC)

N. totale di allevamenti sul territorio	N. di allevamenti da campionare
≤ 34	tutti
35–50	35
51–80	42
81–250	53
> 250	60

Tabella 2. Numero di capi da sottoporre a prelievo per la ricerca del WNV e dell'USUV.
(Campione per il rilievo dell'infezione nel 10% degli animali con il 95% di LC)

Popolazione	N. di capi da prelevare
≤ 10	tutti
11	10
12	11
13–14	12
15–16	13
17–18	14
19–20	15
21–23	16
24–26	17
27–30	18
31–35	19
36–41	20
42–48	21
49–58	22
59–72	23
73–93	24
94–128	25
129–199	26
200–418	27
> 419	28

Allegato 9 - Scheda per la segnalazione di un caso umano di infezione da virus WN - USUTU**SCHEDA PER LA SEGNALAZIONE DI UN CASO UMANO DI INFEZIONE DA VIRUS WEST NILE - USUTU**

I dati della scheda dovranno essere inseriti nel portale al seguente indirizzo <https://www.iss.it/site/rmi/arbo/>²⁷

West Nile Virus (WNV) |__| Usutu Virus (USUV) |__| Coinfezione WNV / USUV |__|

Dati della segnalazione

Data di segnalazione: |_____|

Regione: |_____| Asl: |_____|

Dati di chi compila la scheda

Nome e Cognome del Medico: |_____|

Telefono: |_____| E-mail: |_____|

Informazioni Generali

Nome: |_____| Cognome: |_____|

Sesso: M |__| F |__| Data di nascita: |_____| Comune di residenza: |_____|

Donatore: Sì |__| No |__| Ha donato nei 28 giorni precedenti: Sì |__| No |__|

Tipologia di donatore: Sangue |__| Cellule |__| Tessuti |__| Organi |__|

Luogo di più probabile esposizione: (presenza nel luogo nelle 3 settimane precedenti l'inizio della sintomatologia)

Nazione: |_____|

Se ITALIA, Indirizzo: |_____| Comune: |_____|

Indicare se si tratta di: Domicilio abituale |__| Altro domicilio |__|

Anamnesi

Per TRASFUSIONE di sangue o emocomponenti nei 28 giorni precedenti l'inizio dei sintomi? Sì |__| No |__| Non noto |__|

Per TRAPIANTI di organi/tessuti/cellule nei 28 giorni precedenti l'inizio dei sintomi? Sì |__| No |__| Non noto |__|

Informazioni sullo Stato Vaccinale

Il paziente è stato vaccinato per: Tick Borne Encephalitis: Sì |__| No |__| Non noto |__|
Febbre Gialla: Sì |__| No |__| Non noto |__|
Encefalite Giapponese: Sì |__| No |__| Non noto |__|

Informazioni Cliniche

Presenza di sintomi: Sì |__| No |__|*

Febbre: Sì |__| No |__| Non noto |__| Data inizio febbre/altri sintomi: |_____|

Manifestazione clinica: Encefalite |__|
Meningite |__|

²⁷ Solo nel caso in cui non sia possibile l'inserimento dei dati nel portale, compilare la scheda in stampatello in modo leggibile e inviarla via fax o email sia al Ministero della Salute (fax: 06 59943096 e-mail: malinf@sanita.it) che all'ISS (fax 06 49902476 email: sorveglianza.arbovirosi@iss.it).

ALLEGATO A

Poliradiculoneurite (Sindrome di Guillain Barré atipica)
 Paralisi flaccida acuta
 Altro, *specificare* _____

Condizioni di rischio pre-esistenti: Si No Non noto

Se sì, *specificare* _____

Il paziente è stato ricoverato? Si No Non noto

Se sì, Data ricovero: | _____ | Nome Ospedale: | _____ |

Esami di Laboratorio

LIQUOR: Si No Non noto

Data prelievo del campione: | _____ |
 IgM Pos Neg Dubbio
 IgG Pos Neg Dubbio
 PCR Pos Neg Dubbio
 Isolamento virale Pos Neg

SIERO / SANGUE: Si No Non noto

Data prelievo del campione: | _____ |
 IgM Pos Neg Dubbio
 IgG Pos Neg Dubbio
 Neutralizzazione Pos Neg Dubbio
 PCR Pos Neg Dubbio
 Test NAT Pos Neg Dubbio
 Isolamento virale Pos Neg

URINE: Si No Non noto Data prelievo del campione: | _____ |
 PCR Pos Neg Dubbio

Solo per WNV, se effettuato il sequenziamento indicare: Lineage 1: Lineage 2: Altro: | _____ |
 Invio del campione al Laboratorio presso ISS: Si No se sì, Data di invio: | _____ |

Esito e Follow-up (aggiornare a 30 giorni)

Esito: Guarito Data Esito (ultimo aggiornamento): | _____ |
 In miglioramento
 Grave
 Deceduto*
 Non noto
 Non applicabile
 Comparsa di sintomi successiva a riscontro NAT positiva

Classificazione

	CONFERMATO	PROBABILE
Caso: Neuroinvasivo	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Solo Febbre	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Sintomatico altro	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Donatore	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Asintomatico	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

Caso: AUTOCTONO (stessa Regione) AUTOCTONO (proveniente da altra Regione) IMPORTATO (da Stato Estero)

Note:

*Si raccomanda di indicare nel sistema di sorveglianza come "deceduti" solo casi notificati per cui il decesso è ragionevolmente attribuibile all'infezione notificata.